



Sinfub



RRSSAA Intesasanpaolo di Vicenza

Dilettanti!

E dicono che va tutto bene... (ma solo a loro)

Filiali allo sbando, formazione ridicola, assistenza vicina allo zero. Nonostante le esperienze dei lotti precedenti la migration in Veneto penalizza lavoratori e clienti accomunati dal disagio del **pressapochismo di chi ha fallito l'appuntamento**.

Decine e decine di week end lavorativi per i lavoratori dei Centri Contabili, incredibili acrobazie per quelli delle filiali che dovevano destreggiarsi tra il lavoro corrente, la carenza di organico e la necessaria formazione. Da farsi ovviamente mentre si lavora. E qualcuno ancora insiste per il budget. Amor proprio, senso di responsabilità, attaccamento vero alla clientela, queste doti hanno suggerito **ai lavoratori una sola parola : presente!**

ANCORA UNA VOLTA PRESENTI!

I lavoratori c'erano e ci sono, come sempre. **Ma chi mancava e manca clamorosamente ancora è proprio l'azienda**. Disorganizzata e impreparata come si trattasse di una piccola banca di provincia. Come un matrimonio senza... uno degli sposi.

Gente che non si è risparmiata ha avuto in premio il taglio delle note di qualifica, la riduzione netta dello stipendio e poi tutte le cose che ben sappiamo. Congratulazioni per queste attenzioni al personale " il vero patrimonio dell'Istituto" . Solo retorica di facciata utile ai titoli della stampa amica. **Questa banca tanto attenta all'immagine esterna ha mostrato ai lavoratori ed ai clienti il suo vero volto**. Era ora. Adesso non ci sono dubbi su chi sono i destinatari dei conti da pagare in termini di disagio di impegno e... di delusioni.

E non abbiamo dubbi su chi saranno invece ancora una volta i beneficiari.

Chiediamo all'azienda un impegno straordinario di assistenza e formazione per la rete per i poli e ovunque per i lavoratori che soffrono di questa migrazione.

Ai nostri lavoratori diciamo che queste organizzazioni sindacali non intendono in alcun modo migrare dalla convinzione che la soddisfazione dei lavoratori è il vero patrimonio della banca.

Nei fatti e non nelle chiacchiere,

Ed è anche il nostro patrimonio. Forza colleghe e colleghi non molliamo. I lavoratori hanno dato, adesso aspettiamo che l'azienda faccia la sua parte.

Non siamo eroi, siamo solo persone perbene.

Vicenza, 1 agosto 2008